enda con accordo per il trasferimento dei lavoratori

ita di impiego

nefficace non si riottiene il posto

plicazione
è giustificata,
asferita l'azien-
insolvente,
nservazione dei
nali ed è legitti-
ria della conclu-
do collettivo
re norma dero-
ispecie...: sicché
ale del 24 luglio
ispetto delle
e garanzie
egge, il passag-
essionaria dei
cedente in
entivo risultanti
uali vennero
i accordi con
oo. ss.. Tra
va...in quanto
ugnante il
i annullato
ello di Lecce con
estione, con
n data 8 luglio

va di limitare il passaggio al soggetto cessionario dei soli dipendenti della cedente in concordato preventivo risultanti a tala data.

La Suprema corte osserva che, poiché la lavoratrice licenziata oralmente non figurava tra i dipendenti ricompresi nell'accordo sindacale, alla medesima non poteva essere applicato il diritto a essere trasferita alle dipendenze della società cessionaria. Sotto tale profilo la Corte pone in rilievo la circostanza che proprio a causa dell'intimato licenziamento orale, quando è stato raggiunto l'accordo sindacale, la lavoratrice non figurava nell'organico aziendale.

Per tale ragione, la lavoratrice licenziata verbalmente prima del trasferimento non poteva vantare la ricostituzione del rapporto di lavoro presso il soggetto cessionario, anche se, a seguito di un successivo giudizio, il provvedimento espulsivo era stato dichiarato inefficace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inail

la società e la so-
ercorra un rap-
nazione vero e
e significare lo
n'attività mate-
seguimento del-
nserita all'inter-
zione sociale e
a questa forniti.
obbligatoria

esercitata e non alla qualifica rivestita. La giurisprudenza di legittimità si è pronunciata nel senso ora indicato e quindi tale operatività dell'assicurazione obbligatoria, normalmente condizionata alla sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, è estesa (dall'articolo 4, n. 7, del Dpr 1124/65) anche al socio (di cooperative o di ogni altro tipo di società) sempre che costui presti la propria opera in posizione di dipendenza funzionale rispetto alle direttive della coopera-

Inps. Attività edili

Durata di 90 giorni per il Durc tra privati

Dal 1° gennaio 2015 la validità del documento unico di regolarità contributiva (**Durc**) per i lavori privati edili è ritornata ad avere durata di 90 giorni. L'ufficializzazione è stata fornita dall'**Inps** con il messaggio 1894 del 16 marzo, a seguito delle indicazioni fornite dal ministero del Lavoro.

Come era stato anticipato dal Sole 24 Ore del 20 gennaio, da quest'anno il Durc per i lavori edili privati ritorna ad avere validità di 90 giorni perché l'articolo 31 del decreto legge 69/2013 l'aveva estesa a 120 giorni fino al 31 dicembre 2014. Poiché nel frattempo non è stato emanato il decreto attuativo previsto dall'articolo 4, comma 1, del Dl 34/2014, il Durc è ritornato ad avere validità di 90 giorni mentre resta a 120 giorni quella per gli appalti pubblici.

L'anticipazione

Il Sole 24 ORE

Nel privato Durc a validità breve

In edicola. Domani con il quotidiano

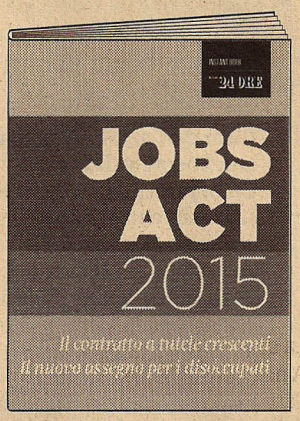
Il nuovo lavoro nel libro del «Sole»

Il contratto a tutele crescenti costituisce sicuramente l'aspetto del Jobs act che suscita il maggior interesse presso gli addetti ai lavori, gli imprenditori e chi un impiego già ce l'ha o lo sta cercando.

Il nuovo quadro normativo che riduce le casistiche in cui, a fronte di un licenziamento, il dipendente ha la possibilità di ritornare in azienda per decisione del giudice e stabilisce delle compensazioni economiche predeterminate rappresenta un cambiamento importante.

Le novità, però, non si esauriscono qui perché i primi due decreti legislativi di attuazione della legge delega del Jobs act ridisegnano anche il quadro degli ammortizzatori sociali, con il debutto della Nuova assicurazione sociale per l'impiego (in sostituzione dell'Aspi), il sostegno per i collaboratori che restano senza impiego e il contratto di ricollocazione.

In arrivo, inoltre, ci sono il riordino delle forme contrattuali e le nuove disposizioni per la conciliazione vita-lavoro, che hanno superato il primo esame del Consiglio dei ministri. Tutte queste novità e le loro conseguenze vengono analizzate e spiegate in maniera semplice ed esaustiva nell'instant book del Sole 24 Ore «Jobs act 2015» che sarà in vendita in edicola domani, 19 marzo, a 50 centesimi oltre al prezzo del quotidiano.



L'evento. A Milano il 30 marzo

A «Tuttolavoro» focus sulla riforma

Un convegno aperto al pubblico e un workshop a numero chiuso durante i quali ospiti ed esperti del Sole 24 Ore approfondiranno i primi due decreti attuativi del Jobs act. Un confronto tra istituzioni, esperti e imprese. Sempre nella prima parte della giornata verranno illustrati gli impatti dei decreti attuativi sul mercato del lavoro, dai licenziamenti alle nuove regole sui contratti, dalla conciliazione agli ammortizzatori sociali.

Nel pomeriggio, invece, ci sarà la possibilità di partecipare a una serie di approfondimenti nel workshop a numero chiuso che